

**LYDIA LORENZI** è nata a Bergamo ove si è formata artisticamente nella prima metà degli anni Ottanta. Artista polivalente, opera non solo in pittura e scultura, ma anche nella grafica e nella fotografia. In qualità di artista professionista, dal 1987 al 1997 è stata docente di figura e pittura ed Art Director di TELEXART, bimestrale di informazione artistica di Bergamo.

La sua intensa attività espositiva conta, in ambito nazionale, numerose mostre personali e collettive a Bergamo, Milano, Venezia, Carrara San Giorgio (Padova), Premeno (Novara), Cefalù, Sanremo, Genova, Roma e Firenze.

All'estero è conosciuta e stimata in seguito a solide ed intense collaborazioni con artisti e curatori di rilievo del panorama internazionale. Esemplici a riguardo sono le mostre personali e collettive in città quali Londra, Bruxelles, Beausoleil (Francia), Kötschach-Mauthen (Austria), Monaco (Principato), Monastir (Tunisia), Osaka (Giappone), Perth e Freemantle (Australia).

In particolare, dal 2000 le sue opere figurano in molte iniziative de l'Association Internationale des Arts Plastiques de l'UNESCO di Monaco, a testimonianza di un'attività artistica che è riuscita a proporsi incisivamente e con coerenza.

Si ricordano di seguito solo alcuni degli eventi artistici più significativi che hanno visto, recentemente, Lydia protagonista.

Nel 2009 realizza uno scambio artistico culturale fra A.I.A.P. di Monaco e Fondazione Rudh di Rozzano (Milano), curando due mostre dal titolo *Europa Arte e Linguaggi*. Lo stesso anno è finalista del concorso *Scultura nella città - Progetti per Milano*, promosso dal Museo della Permanente, di cui è divenuta in seguito artista socio.

Nel 2011 è tra gli artisti invitati alla *54a Mostra Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia - Padiglione Italia*, curata da Vittorio Sgarbi, svoltasi ad ottobre presso le Sale del Re nella Galleria Vittorio Emanuele a Milano, ed allestita successivamente anche nel prestigioso Palazzo degli Alessandri a Viterbo.

Nei mesi di dicembre 2011 e gennaio 2012 partecipa alla mostra *40 Künstler aus Monaco*, presso il museo Im Goldenem Arm di Potsdam, in Germania.

Infine, da febbraio ad aprile 2012, allestisce la mostra personale dal titolo *Riverberi*, presso l'Ufficio di Rappresentanza della Provincia di Bergamo a Roma.

I suoi linguaggi d'elezione sono la pittura e la scultura, sovente accostati a convivere in simbiosi. A questi affianca la produzione di prototipi di gioielli eseguiti abbinando con disinvoltura materiali insoliti, come ardesia, argento, cristalli, pietre dure e perle. Ardesia e cristalli sono elementi impiegati pure per il tema delle Costellazioni, serie di pitto-sculture. L'artista dispone colori ed elementi compositivi come fossero note, segni grafici che sintetizzano forme e suoni in una spazialità serrata e cromaticamente vibrante.

La sua tavolozza brillante, sempre disseminata di lamine d'oro, evoca un sottile splendore metafisico, là dove la sinergia di forma, luce e colore diviene sintesi della sua visione di perfezione e di armonia. E proprio l'armonia, insieme alla ricerca di raffinate alchimie di segno e materia, di corporeità ed evocazione, sono il fondamento della sua opera.

Monica Bresciani  
Architetto

[www.lydialorenzi.it](http://www.lydialorenzi.it) - [info@lydialorenzi.it](mailto:info@lydialorenzi.it)



9 788896 427200 >

4

Lydia Lorenzi

Rivelazioni

## Lydia Lorenzi Rivelazioni

*L'Editore al Lettore*

Il lungo percorso di Lydia Lorenzi trova una sua degna sintesi in questo volume che raccoglie parole e colori di un'artista la cui ricerca non si lascia sedurre dagli schematismi e dalle costrizioni stilistiche imposte dai dogmi del mercato dell'arte, ma si muove libera di esprimere se stessa, contaminandosi in continuazione pur senza mai cadere in facili accostamenti materici o cromatici.

Lydia Lorenzi guarda in silenzio la natura, e se ne lascia attraversare interiorizzandola, in uno spazio in cui le forme e i colori vengono rielaborati, rinascendo liberi dagli schemi della quotidianità, per diventare assolutamente autonomi e senza vincoli concettuali.

Così i contrasti di materiali e cromie sono figli delle emozioni che si rincorrono (e a volte si scontrano) nei viaggi - interiori e fisici - dell'artista che diventa filtro fra i mondi - reali o spirituali - che instancabilmente attraversa. Mondi che documenta con decisione e sicurezza attraverso un segno elegante e mai incerto che restituisce alle opere il rigore e l'equilibrio necessari a scandire le argomentazioni di un discorso inattaccabile sia sul piano semantico che su quello tecnico.

Sembra quasi una volontà di organizzare creato, sistematicamente, per analizzarne pezzo dopo pezzo, attimo dopo attimo, il significato recondito, l'essenza.

È questo addentrarsi senza fine che dobbiamo continuare a seguire nel lavoro di Lydia Lorenzi, anche e soprattutto al di là delle pagine di questo libro, documento di tappe passate, ma luogo di una nuova partenza, per infiniti altri viaggi fra la materia e l'anima.

con fine

2002 UNIBI

2002 UNIBI